

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2023

Gentili Consigliere e Consiglieri Nazionali,

vi ricordiamo, in premessa, che i documenti in discussione sono stati predisposti secondo gli schemi previsti dal regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità approvato dal Consiglio dell'Ordine il 13 dicembre 2016.

Il bilancio è stato analizzato anche sulla base della documentazione tecnica predisposta dagli uffici dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti e della relazione del Tesoriere.

Come evidenziato nella relazione del Tesoriere, il documento economico-finanziario dell'Ente è stato predisposto confermando la struttura di gestione del passato esercizio, su una linea di sostanziale continuità.

Nella previsione di Bilancio 2023, che si chiude in pareggio, le Entrate correnti (Titolo 1) ammontano ad € 5.185.600,00 con una diminuzione di € 170.150,00 determinata dal calo degli iscritti che passano da 108.365 a 104.830, al 30 settembre 2022.

Di queste Entrate, la voce Quote Albo 2023 è di € 4.825.500,00 che si riduce per la cassa ad € 4.342.950,00 per via dei ritardi con i quali le quote vengono trasmesse dai Consigli regionali al Consiglio nazionale. Tale importo rappresenta la "fetta" più rilevante delle entrate.

A questa somma si aggiungono: tasse sui ricorsi, diritti di esami, diritti di segreteria per tessere di albo e seminari.

Le Uscite correnti sono prevalentemente destinate al funzionamento degli organi del Consiglio Nazionale (€ 1.043.200,00); agli oneri per il personale € 1.464.000,00; all'acquisto di beni di consumo e servizi (576.600,00) e all'attività per il miglioramento e perfezionamento professionale (€ 814.000,00).

Per ciò che concerne le spese istituzionali (€ 440.000,00) si segnala una riduzione di € 80.000,00 per i compensi dei Componenti delle Commissioni d'esame.

Un discorso puntuale merita la Formazione professionale. Dopo otto anni dall'istituzione dell'obbligo della Formazione Professionale Continua sono stati modificati i criteri di distribuzione dei fondi destinati agli Ordini regionali, basati su una redistribuzione delle risorse che sostiene in particolare gli ordini medio-piccoli. Ciò, attraverso l'introduzione di un "moltiplicatore" che destina le risorse in modo inversamente proporzionale rispetto al numero degli iscritti.

Con riferimento alle spese si confermano gli stanziamenti previsti per quelle degli organi dell'Ente ad eccezione del capitolo relativo alle indennità per i componenti il Consiglio di Disciplina Nazionale, ove vi è un incremento pari a 8.200,00 a fronte degli 80.000,00 del preventivo 2022.

Si è previsto, inoltre, un incremento di 8.000,00 con riguardo al servizio di reception della sede in vista del nuovo affidamento (a fronte dei 30.000,00 preventivati nel 2022).

Tra le uscite, per le spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi (575.600,00) si segnala che l'importo di € 35.000,00 per energia elettrica e consumi idrici è stato incrementato di 10mila euro in considerazione dei previsti rincari del costo delle forniture; come figurano in aumento le spese per concorsi che passano da 20mila a 30mila euro.

Sempre fra le uscite è stato inserito un nuovo capito di spesa con relativo stanziamento di 200mila euro, la cifra è destinata alla copertura delle spese per l'organizzazione della celebrazione del sessantesimo anniversario della legge istitutiva del CNOG con la finalità di assicurare lo svolgimento delle iniziative sulla ricorrenza.

Nel preventivo 2023 la cifra di 599.000,00 (residuo di cassa) con riguardo al capitolo Contributi ad Ordini regionali per attività istituzionali; in considerazione del fatto che sono pervenute solo alcune richieste di contributo.

Si conferma, inoltre, la spesa di euro 317.085,00 per le rate annuali di quota capitale del mutuo ipotecario del 2023.

Si segnala, infine, una riduzione di 10 mila euro per rimborsi ai componenti Gruppi di Lavoro: ciò grazie al fatto che le riunioni si terranno, prevalentemente, in modalità telematica.

Sulla scorta delle verifiche effettuate possiamo ritenere che il Bilancio di Previsione 2023 è stato redatto con criteri condivisibili, illustrati anche nella relazione del Tesoriere e, inoltre, le uscite previste risultano coerenti con le linee guida e hanno coperture che si ritengono affidabili. Possiamo, dunque, dare un giudizio positivo al documento di previsione di gestione economico finanziaria 2023, che suggeriamo di approvare così come proposto dal Comitato Esecutivo.

Roma, 13 dicembre 2022

Giancarlo Ghirra

Antonella Monaco

Francesca Piccioli